

REGOLAMENTO RAZZA FRISONA ITALIANA

L'Associazione Regionale Allevatori della Sardegna, sotto il patrocinio dell'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, organizza una Mostra Regionale riservata ai bovini di razza Frisona Italiana iscritti al Libro Genealogico della razza.

La Mostra avrà luogo con l'assistenza ed il controllo dell'Ufficio Centrale e dell'Ufficio Provinciale del Libro Genealogico di Oristano.

Le domande di iscrizione redatte sugli appositi moduli devono pervenire all'Associazione Provinciale Allevatori, Ufficio Provinciale del Libro Genealogico di Oristano entro e non oltre il **20 Marzo 2017**.

Con la presentazione della domanda di partecipazione l'allevatore iscritto al Libro Genealogico accetta senza riserve il regolamento delle Mostre e tutte le disposizioni e norme vigenti e si impegna a versare l'importo di € per capo a catalogo e € per capo presente, salvo migliori condizioni che valuterà il Direttivo A.R.A.

I bovini iscritti alla Mostra devono trovarsi ad Arborea, Centro Fieristico Strada 19 Est, per le ore 18.00 del giorno 27.04.2018 e rimanere esposti fino alle ore 20.00 del giorno 29.04.2018.

Art. 2

NORME DI PARTECIPAZIONE

Tutti i soggetti iscritti ai libri genealogici della razza possono partecipare in mostra con le limitazioni dettate dalle esigenze organizzative. I soggetti iscritti alla mostra devono essere presenti nell'allevamento iscritto alla mostra stessa e, in caso di soggetti acquistati, il passaggio di proprietà deve essere certificato, al momento dell'iscrizione al catalogo, dall'Ufficio del Libro Genealogico dove l'allevamento è sottoposto al controllo funzionale.

La segnalazione di eventuali comproprietà è di responsabilità dell'APA/ARA.

Obbligo per l'allevatore di partecipare con il bestiame iscritto alle Manifestazioni ufficiali del Libro Genealogico qualora l'Ufficio Centrale lo ritenga opportuno (Art. 24 del Regolamento del Libro Genealogico della Razza Frisona Italiana).

Ogni soggetto, munito dei certificati sanitari previsti dalle vigenti disposizioni, viene sottoposto all'arrivo a visita sanitaria a norma del Regolamento di Polizia Veterinaria.

I soggetti si identificano, in maniera evidente, con il numero di catalogo. L'identificazione e la numerazione è effettuata da personale all'uopo incaricato dall'Ufficio del Libro Genealogico.

La custodia, il foraggiamento e la presentazione degli animali restano affidati agli espositori. Il personale di custodia deve essere in numero adeguato ai bovini presentati.

Iscrizione in Mostra

Le valutazioni morfologiche sono effettuate sui soli soggetti iscritti a catalogo, nati in Italia con almeno una generazione nota senza nessun limite per la produzione, l'indice ed i kg di proteine.

Art. 3

PRESENTAZIONE SUL CATALOGO

Tutti i soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi nel catalogo per sezioni e categorie in ordine crescente di età. Il catalogo riporta per ogni soggetto i seguenti dati:

NOME, MATRICOLA, DATA DI NASCITA, NOME DEL PADRE, NOME DEL PADRE DELLA MADRE, MIGLIOR LATTAZIONE (si riporta la lattazione della madre in mancanza della produzione del soggetto), VALORE DELL'INDICE DI SELEZIONE e NOME DEL PROPRIETARIO (per i soggetti in comproprietà, se segnalato verrà riportato sul catalogo).

Solo i soggetti presenti a catalogo il giorno della mostra possono entrare nel ring.

Eventuali deroghe a questa clausola necessitano del consenso sottoscritto da parte di tutti gli allevatori con soggetti in mostra.

SUDDIVISIONE DELLE SEZIONI:

- 1a Sezione: Manze e Giovenche da 6 a 24 mesi
- 2a Sezione: Vacche in asciutta (solo per le mostre Interprovinciali, Provinciali e Locali)
- 3a Sezione: Vacche Giovani fino a 48 mesi
- 4a Sezione: Vacche adulte di 4 anni e oltre

SUDDIVISIONE DELLE CATEGORIE:

La riduzione delle sezioni non toglie l'ufficialità alla mostra.

E' possibile accorpate le singole categorie quando sono presenti meno di 5 soggetti suddividendo gli stessi nelle classi più vicine per età.

In caso di accorpamento la premiazione può essere effettuata come unica categoria.

Le finali si effettuano dopo la valutazione delle rispettive categorie di ogni sezione. Nelle mostre a carattere Provinciale e Locale, a discrezione dell'Ente organizzatore, le finali si possono effettuare in unica soluzione dopo aver giudicato tutte le categorie.

- 1ª Categoria Manze da 6 a 9 mesi
- 2ª Categoria Manze da 9 a 12 mesi
- 3ª Categoria Manze da 12 a 15 mesi
- 4ª Categoria Manze da 15 a 18 mesi
- 5ª Categoria Giovenche da 18 a 21 mesi
- 6ª Categoria Giovenche da 21 a 24 mesi
- 7ª Categoria Vacche in asciutta

Per quanto riguarda i soggetti in produzione gli enti organizzatori potranno scegliere tra due opzioni:

OPZIONE 1:

- 8ª Categoria Vacche di 2 anni Junior (fino a 30 mesi)
- 9ª Categoria Vacche di 2 anni Senior (da 30 a 36 mesi)
- 10ª Categoria Vacche di 3 anni Junior (da 36 a 42 mesi)
- 11ª Categoria Vacche di 3 anni Senior (da 42 a 48 mesi con almeno due parti)
- 12ª Categoria Vacche di 4 anni (da 48 a 60 mesi)
- 13ª Categoria Vacche di 5 anni (da 60 a 72 mesi)
- 14ª Categoria Vacche di 6 anni e oltre (oltre i 72 mesi)

OPZIONE 2:

- 8ª Vacche con età al parto inferiore a 24 mesi e fino a 28 mesi di età
- 9ª Vacche con età al primo parto superiore a 24 mesi e fino a 32 mesi di età oppure con età al parto inferiore a 24 mesi ed età superiore a 28 mesi e fino a 32 mesi
- 10ª Vacche di primo parto da 32 a 38 mesi di età
- 11ª Vacche di secondo parto fino a 42 mesi di età
- 12ª Vacche con almeno due parti da 42 a 48 mesi di età
- 13ª Vacche di 4 anni (da 48 a 60 mesi di età)
- 14ª Vacche di 5 anni (da 60 a 72 mesi di età)
- 15ª Vacche di 6 anni ed oltre con 3 e 4 parti
- 16ª Vacche di 6 anni ed oltre con almeno 5 parti

L'opzione 2 sarà obbligatoria per la Mostra Nazionale e il Dairy Show. Per tutte le altre mostre gli enti organizzatori avranno facoltà di scelta tra l'opzione 1 e 2.

La riduzione delle sezioni non toglie l'ufficialità alla mostra. E' possibile accorpate le singole categorie alle classi più vicine per età quando sono presenti meno di 2 soggetti.

Le finali si effettuano dopo la valutazione delle rispettive categorie di ogni sezione. Nelle mostre a carattere Provinciale e Locale, a discrezione dell'Ente organizzatore, le finali si possono effettuare in unica soluzione dopo aver giudicato tutte le categorie.

Art. 4

ATTRIBUZIONE PREMI IN MOSTRA

In base alle caratteristiche morfologiche il giudice unico dispone in ordine di merito, in ciascuna categoria, tutti i capi presenti.

Per ogni categoria di vacche in lattazione il giudice, durante il giudizio individuale, sceglie la miglior mammella.

FINALI: Le finali selezionano la campionessa, la riserva ed eventualmente la menzione d'onore nelle rispettive sezioni.

Tra le campionesse, le riserve e le eventuali menzioni d'onore delle sezioni 3-4 viene scelta la campionessa, la riserva assoluta della mostra ed eventualmente la menzione d'onore.

La finale per la Miglior Mammella viene divisa in giovani e adulte.

Alle prime dieci classificate vengono assegnati i seguenti distintivi, forniti dall'Ufficio Centrale:

- 1°: coccarda tricolore con coda tripla;
- 2°: coccarda tricolore con coda doppia;
- 3°: coccarda azzurra;
- 4°: coccarda rossa;
- 5°: coccarda bianca;
- dal 6° al 10°: coccarda gialla.
- Oltre il 10° posto identificate come 11° a pari merito: coccarda gialla.

Alle campionesse e campionesse riserva delle finali vengono assegnati ulteriori premi.

I premi attribuiti nelle Mostre Ufficiali secondo quanto previsto dal presente Regolamento sono iscritti sui Certificati Genealogici con le specifiche della Mostra.

RICONOSCIMENTI PARTICOLARI

L'Ente organizzatore potrà attribuire, in accordo con Anafi, riconoscimenti particolari finalizzati ad esaltare determinati aspetti degli obiettivi di selezione.

Art. 5

CONCORSI SPECIALI LEGATI ALLA PARTECIPAZIONE IN MOSTRE UFFICIALI

CONCORSO "PRIMO ALLEVATORE E PRIMO ESPOSITORE"

Allo scopo di evidenziare i meriti di chi meglio alleva e maggiormente contribuisce al miglioramento della razza, irradiando il maggior numero di soggetti di valore, per ogni manifestazione ufficiale viene messo in palio un apposito riconoscimento destinato all'allevatore che risulta al primo posto di una speciale classifica. Con l'intendimento di attenuare l'influenza dell'ampiezza degli allevamenti la classifica viene compilata prendendo in esame per ciascun espositore un massimo di sei soggetti nati e presentati direttamente (per quanto riguarda il titolo di primo espositore si considerano anche i soggetti acquistati).

In caso di comproprietà il punteggio di merito verrà attribuito all'allevatore che ha iscritto il soggetto.

Nel conteggio per il primo allevatore si considerano inoltre tutti i soggetti nati nell'allevamento, ma di proprietà di altri espositori. Per stabilire la graduatoria vengono assegnati i seguenti punteggi:

- Ai primi cinque classificati delle categorie 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° rispettivamente 7 punti alla 1°, 5 alla 2°, 3 alla 3°, 2 alla 4° e 1 alla 5°.
- Ai primi cinque classificati delle categorie 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13° e 14° (in caso di opzione 2 anche per le cat. 15° e 16°), rispettivamente 14 punti alla 1°, 10 alla 2°, 6 alla 3°, 4 alla 4° e 2 alla 5°.
- Alla miglior mammella di ogni categoria si aggiungono ulteriori 2 punti.

GRAN PREMIO REGINE D'ITALIA - QUEENS OF ITALY

Al fine di promuovere adeguatamente in Italia e all'estero la qualità della selezione italiana, si istituisce un campionato tra i soggetti partecipanti alle mostre ufficiali e sperimentali del Libro Genealogico che vengono effettuate ogni anno su tutto il territorio nazionale. Tale campionato viene denominato "Gran Premio Regine d'Italia"

- Possono concorrere le femmine che durante l'anno hanno partecipato nelle categorie 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15°, 16° previste dal regolamento mostre
- Vengono prese in considerazione per ogni categoria le prime due classificate per quanto riguarda le mostre provinciali, interprovinciali e regionali; le prime tre classificate per le mostre interregionali e le prime cinque classificate per la Mostra Nazionale e il Confronto Europeo.
- Quando una femmina durante l'anno si è qualificata in più categorie viene presa in considerazione quella in cui il soggetto ha ottenuto il risultato migliore e a parità dello stesso si considera la mostra di maggiore importanza.
- Il Comitato Consuntivo degli esperti alla fine di ogni anno, incarica una giuria ristretta, composta da 3 giudici (compreso quello della nazionale) per effettuare le nomination che verranno pubblicate su Bianco Nero con la relativa foto. La votazione finale viene fatta da una giuria composta dal gruppo dei giudici designabili per le mostre dell'anno a cui fa riferimento il Gran premio Regine d'Italia e da un equivalente numero di ispettori di razza nominati ogni anno dal Comitato Consultivo Esperti. La pubblicazione delle campionesse viene effettuata sul giornale dell'Associazione, Bianconero.
- Il sistema di votazione prevede per ogni categoria l'attribuzione dei seguenti punteggi: 7 punti alla 1°, 5 punti alla 2°, 4 punti alla 3°, 3 punti alla 4°, 2 punti alla 5°, 1 punto alla 6°. Il risultato è dato dalla sommatoria dei punteggi.

Le foto degli animali devono pervenire in ANAFI entro il 15 dicembre di ogni anno.

Contemporaneamente si promuove un concorso per gli allevatori attraverso "Bianconero", accludendo al giornale un tagliando che consente agli abbonati di esprimere le loro preferenze.

Art. 6

VALUTAZIONE IN MOSTRA

La valutazione dei soggetti è affidata al giudice designato dall'Ufficio Centrale il quale si avvale della collaborazione del giudice supplente. Il giudice, come il suo supplente, non può essere proprietario di soggetti partecipanti ai concorsi della mostra. Il giudizio è inappellabile.

Eventuali soggetti nati nell'azienda del giudice dovranno essere giudicati dal giudice supplente.

La valutazione deve avvenire alla presenza del pubblico, con animali in movimento presentati per gruppi della stessa categoria in apposito recinto, precluso a qualsiasi persona che non sia il giudice o il supplente, oltre ai collaboratori.

Al termine della valutazione di ogni categoria si procede alla proclamazione dei risultati alla motivazione ed all'assegnazione del distintivo previsto dal presente regolamento ai capi prescelti prima che i soggetti abbandonino il recinto della giuria.

I lavori devono procedere con la massima possibile regolarità e quindi non sono ammessi comportamenti che possano comunque recare intralcio al buon funzionamento della manifestazione.

Il coordinatore delle mostre gestisce la manifestazione tecnica adottando le misure che riterrà all'uopo opportune, funge da speaker ed è il naturale referente del giudice della mostra. Il giudice effettivo dirige i lavori dentro il ring coadiuvato dal segretario il quale provvede a compilare i verbali e ad eseguire quant'altro ritenuto necessario.

La condotta del giudice deve essere improntata alla massima discrezione e correttezza nei confronti dell'organizzazione degli espositori e del pubblico evitando comportamenti che possano risultare discutibili o provocatori e comunque che possano mettere in discussione la sua imparzialità; è opportuno quindi che si astenga dal dialogare con l'esterno.

Art. 7

PRESENTAZIONE E PREPARAZIONE ANIMALI

Gli allevatori hanno l'obbligo di presentare nel ring i soggetti iscritti a catalogo e presenti in fiera tranne nei casi in cui lo stato di forma sia visibilmente compromesso ed in casi di forza maggiore, fermo restando il fatto che l'allevatore deve avvisare preventivamente il coordinatore della mostra.

Gli allevatori non possono uscire dal ring prima della fine dei lavori nella categoria che sono comprensivi anche della motivazione del giudice.

li allevatori devono rispettare le norme indicate per la divisa e portare il pettorale con il numero del soggetto.

Gli allevatori dovranno sottoscrivere al momento dell'iscrizione degli animali (vedi Art.2) l'accettazione del Codice Etico predisposto dal Comitato Direttivo dell'Associazione e da questo approvato precedentemente.

Art. 8

APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE NORME DI COMPORTAMENTO

L'ente organizzatore è responsabile dell'applicazione del regolamento sulle norme di comportamento e nomina una commissione di controllo che rileva le infrazioni al regolamento.

La vigilanza, il controllo e tutte le verifiche per il rispetto del Codice Etico saranno effettuate dalla Commissione di Controllo nominata dall'Ente organizzatore che riferirà al gruppo di lavoro.

Tale gruppo esercita il coordinamento delle attività sulle norme di comportamento, per tutte le mostre, prima delle decisioni del Comitato Direttivo, ed è composto dal Presidente, dai Vicepresidenti e da due componenti del Comitato Direttivo ANAFI oltre che dal Direttore Generale (o suo delegato).

Per quanto riguarda le mostre Interregionali ed alcune sperimentali, la responsabilità sarà dell'Ente organizzatore sotto la supervisione dell'Anafi che dovrà nominare un componente la commissione ed il veterinario responsabile dell'esame ecografico.

L'irrogazione delle sanzioni sarà effettuata direttamente dall'Anafi per le mostre di sua competenza mentre per tutte le altre mostre laddove non abbia responsabilità diretta, Anafi irroga le sanzioni previa richiesta da parte dell'Ente organizzatore che può suggerirne anche l'entità.

Anafi si riserva di effettuare controlli a campione, senza preavviso, sugli animali presenti nelle varie mostre non di competenza diretta, sull'intero territorio Nazionale.

La commissione di controllo è formata da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti.

Per le mostre internazionali, nazionali, interregionali ed interregionali sperimentali, sarà obbligatoria la nomina all'interno della commissione di 1 veterinario responsabile dell'analisi ecografica.

Anafi nominerà un suo rappresentante nella Commissione di controllo per le manifestazioni sopraccitate.

L'applicazione del Codice Etico prevede la dichiarazione di conoscenza e accettazione dello stesso da parte degli allevatori. Tale documento riporta: l'attività della Commissione di Controllo, le modalità dei controlli e le sanzioni previste.

Qualora venissero riscontrate infrazioni al Codice Etico, l'Ente organizzatore aprirà una procedura d'infrazione contro l'allevatore responsabile al quale verrà inviata apposita comunicazione.

Il ricorso da parte dell'allevatore deve pervenire in ANAFI entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di infrazione.

Le sanzioni vengono irrogate dal Comitato Direttivo dell'ANAFI non prima di 30 giorni dalla data di ricevimento da parte dell'allevatore interessato della comunicazione di infrazione.

Art. 9

SANZIONI

Le infrazioni al presente Regolamento determinano per i singoli soggetti e/o per gli allevamenti squalificati il divieto di partecipare alle mostre da un minimo di mesi 3 ad un massimo di anni 2.

L'applicazione della sanzione sarà commisurata alla gravità ed alla pluralità delle infrazioni commesse.